

Citta' metropolitana di Torino
Servizio risorse idriche

D.d. n. 643-10857 del 14/10/2019 di variante in sanatoria alla concessione di derivazione d'acqua dall'acquedotto alimentato dalle sorgenti "della Balma" e "Rocca Bruna" (Bacino del T. Cristove, tributario del T. Chisone) in Comune di Fenestrelle ad uso energetico, assentita alla ditta Jourdan Roberto

Il Dirigente, ai sensi dell'art. 23 dei D.P.G.R. n. 10R/2003 e 2R/2015, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera d.d. n. 643-10857 del 14/10/2019

"Il Dirigente

(... omissis ...)

DETERMINA

1. di assentire in via di sanatoria alla ditta Jourdan Roberto - C.F. JRD RRT 68P23 G674F - residente in 10060 Roure (To) Borgata Gleisolle n. 30 la variante in sanatoria alla concessione di derivazione d'acqua, già assentita con la D.D. di questo Ente n. 698-172708 del 30.5.06, dalle sorgenti "della Balma" e "Rocca Bruna" costituenti l'acquedotto denominato Roccabruna (Bacino del T. Cristove, tributario del T. Chisone) - pratica n. TO25613 - in Comune di Fenestrelle ad uso energetico, consistente nella modificazione dei parametri idrologici di portata, del salto e della potenza nominale media, senza la previsione di nuove opere; i nuovi parametri di concessione sono i seguenti: portata massima 23,6 l/s, portata media 15,4 l/s, salto idraulico mt 330, potenza nominale media kW 49,8; quanto sopra, nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi;
2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;
3. di stabilire che la concessione rimane comunque subordinata, dal punto di vista della entità e del periodo del prelievo, nonché della durata, ai termini stabiliti nel provvedimento di concessione relativo alla derivazione dalla quale deriva;
4. di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 21/3/2007, data di effettuazione delle varianti all'impianto oggetto del presente procedimento, salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca e subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

(...omissis...)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 23/10/2019

"(... omissis ...)

Art. 8 - CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRÀ' SODDISFARE LA DERIVAZIONE

Dovrà essere previsto il posizionamento di un display esterno all'edificio centrale con indicazione della potenza prodotta e della portata derivata, visibile agevolmente dall'esterno. Trattandosi di una derivazione da un corpo idrico artificiale, che si avvale pertanto di opere di un'altra utenza preesistente, è stata acquisita agli atti una specifica convenzione di couso ai sensi dell'art. 29 del R.R. 10/R/2003, datata 17/11/2003 rep. n. 1335 e confermata con la d.g.c. del Comune di Fenestrelle n. 73 del 22/8/2019. Il mancato rispetto delle condizioni stabilite nella suddetta convenzione di couso può costituire motivo di decadenza della concessione.

Trattandosi di una sub-derivazione i quantitativi derivabili sono comunque subordinati alla disponibilità idrica presente nel canale. Qualora per effetto della variazione dei quantitativi concessi alla derivazione principale dal corpo idrico naturale a seguito di rinnovo della concessione, revisione per effetto della applicazione del DMV o qualsiasi altro provvedimento amministrativo in applicazioni di norme vigenti o future o strumenti di pianificazione (ad es. Piano di Tutela delle Acque) oppure il quantitativo non sia più disponibile per effetto della decadenza o revoca della

stessa concessione principale, il concessionario non potrà vantare alcun diritto o richiesta di risarcimento dei danni, fatta salva la corrispondente riduzione del canone di concessione. Tutte le condotte, le flange ed i macchinari in contatto con l'acqua dovranno essere costituiti da materiali idonei al contatto con acque destinate al consumo umano, senza alterarne le caratteristiche chimiche, fisiche e organolettiche. Il consumo umano è prioritario rispetto a quello energetico. La funzionalità dell'acquedotto non dovrà in nessun caso essere alterata - né in fase di manutenzione né in quella di esercizio - per effetto della avvenuta realizzazione del presente impianto idroelettrico.

(... omissis ...)"